

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **PTB: realizzazione semisvincolo A2**

I Piani regionali dei trasporti costituiscono lo strumento per l'organizzazione e la gestione della mobilità per i prossimi 15-20 anni. Essi sono stati approvati e sono adesso in fase di progressiva attuazione in tutte le regioni del Cantone.

L'elaborazione del Piano dei trasporti del Bellinzonese si è conclusa nel marzo 1998 con la sua approvazione da parte della Commissione regionale dei trasporti (CRTB). Il Gran Consiglio, con Decreto Legislativo del 13 dicembre 1999, ha adottato il PTB e stanziato un credito di 3,5 milioni di franchi per la progettazione delle opere prioritarie. E' stato così sancito l'inizio della fase realizzativa. Il PTB è stato ripreso da una scheda di Piano direttore, adottata dal Consiglio di Stato e approvata senza ricorsi nel gennaio 1999. La stessa è poi stata approvata definitivamente nel febbraio 2003 dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Il PTB deve concorrere a garantire le capacità competitive dello spazio economico regionale del Bellinzonese nel contesto cantonale, consolidando e potenziando le attività di servizio, mantenendo le qualità paesaggistiche e ambientali, e garantendo buone possibilità di accesso da e verso l'esterno. Per farlo, il PTB definisce una strategia di intervento "multimodale" che prevede: la concentrazione del traffico privato su di un numero limitato di arterie; il potenziamento del trasporto pubblico; il miglioramento delle infrastrutture per il traffico ciclabile e pedonale; una politica selettiva dei posteggi; interventi di moderazione e limitazione del traffico parassitario nei quartieri residenziali (cfr. conferenza stampa On. Borradori del 18 novembre 2004).

L'opera più importante per raggiungere gli obiettivi del PTB è la realizzazione del semisvincolo A2 direzione Sud con le relative rampe e allacciamento a via Tatti/Gaggini e il posteggio di via Tatti. Tutte le altre opere sono dei palliativi e sortiranno i frutti solo con la realizzazione completa del piano.

Molto più modesto di altri piani viari, questo perché i problemi sono oggettivamente meno ampi e complessi, ma anche perché gli investimenti necessari per concretizzare la pianificazione sono nettamente inferiori, ad esempio di quello del Luganese, e benché abbia un grado di accettazione molto alto, la sua realizzazione è continuamente rinviata per motivi finanziari, in particolare della Confederazione. Riassumendo il semisvincolo è da fare ma solo quando ci saranno i soldi.

Fatta questa premessa chiedo al CdS se c'è la sua disponibilità ad anticipare i lavori per la costruzione del semisvincolo A2 usando parte dei soldi ricavati dalla vendita dell'oro della BNS, a condizione di non perdere i sussidi Federali. Si tratterebbe di un uso temporaneo, per un investimento necessario, che non preclude nessun altro utilizzo di questa entrata straordinaria. Semplicemente un anticipo.

**RICCARDO CALASTRI**  
**BIGNASCA - BOBBIÀ - CELIO -**  
**DUCRY - GHISLETTA D. - SUTER**